



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

**PROGRAMMAZIONE 2008
PREVENZIONE DELL'OBESITÀ NELLA REGIONE LAZIO**

TITOLO: Interventi per la Prevenzione dell'Obesità nella Regione Lazio

Il PPA contrasto all'obesità è articolato in due sottoprogetti (DGR 1166 del 23.12.05):

1. Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva nella Regione Lazio
2. Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta della Regione Lazio

Referente ASP: Esmeralda Castronuovo

Razionale

Sovrappeso ed obesità sono ormai da alcuni anni considerati globalmente, e in particolare nei paesi occidentali, un problema di sanità pubblica con enormi conseguenze a livello sanitario, sociale ed economico. Il trattamento dei soggetti in condizione di sovrappeso ed obesi è sicuramente un'importante strategia per il controllo del problema a livello individuale; tuttavia, il successo di questo tipo di approccio appare limitato e nel tempo scarsamente efficace.

La letteratura scientifica sottolinea l'importanza di effettuare interventi per la prevenzione dell'obesità già durante l'infanzia e l'adolescenza, età in cui si assumono decisioni rilevanti circa gli stili di vita da adottare. Anche nell'età adulta esistono condizioni (incremento del rischio per accidenti cardiovascolari, tumori, diabete), che rendono assolutamente indispensabile promuovere interventi di prevenzione, specie nelle fasce di popolazione maggiormente esposte.

Applicando alla Regione Lazio le stime osservate in numerose indagini nazionali ed internazionali (25% sovrappeso e 10% obesità), nella popolazione del Lazio di età compresa fra 6 e 13 anni (n= 388.202) il numero di soggetti sovrappeso e obesi dovrebbe essere pari a 97.050 sovrappeso e 38.820 obesi.

Secondo i dati dell'Indagine Multiscopo ISTAT "Stili di vita e condizioni di salute" (2002) il 33.8% (Italia 35%) dei soggetti di età superiore ai 15 anni residenti nel Lazio si trova in condizioni di sovrappeso, mentre l'8.2% (Italia 8.5%) è obeso. Ad essere in sovrappeso sono soprattutto gli uomini (40.6% del totale contro il 24.9% delle donne), mentre la condizione di obesità prevale leggermente tra le donne (8% contro il 7% degli uomini). Applicando queste stime di prevalenza alla popolazione adulta residente nel Lazio all'1.01.2005 (dati ISTAT) si avrebbe che, in questa Regione, si configura una presenza di oltre 1,4 milioni di soggetti adulti in sovrappeso e di oltre 330 mila soggetti in condizione di obesità. Inoltre, sempre in questa Regione, si è passati dai 13.376 ricoveri con diagnosi di obesità del 2002 ai 16.620 del 2004, con un incremento di oltre il 21%.

OBIETTIVO GENERALE

Attuare modelli di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità e di alcuni fattori di rischio "ambientali" nella regione Lazio

COERENZA

Il PPA di contrasto all'obesità è stato sviluppato in un'ottica di prevenzione attiva, cioè con l'obiettivo di coinvolgere attivamente la popolazione generale o gruppi a rischio, e attivare un sistema integrato di interventi preventivi e di sanità pubblica.

La Regione Lazio, in coerenza con le linee operative individuate dal CCM con la L.R. n. 4 del 2006 (Finanziaria Regionale 2006) recepisce il Piano Nazionale della Prevenzione dove all'articolo 154: riconosce l'obesità quale malattia di particolare rilevanza sociale e che l'attività di prevenzione dell'obesità, fondata sulle Strategie di Popolazione, è garantita dal Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN). Ulteriormente con la DGR n.729 del 4 agosto 2005 e la DGR n. 1166 del 23 dicembre 2005 recepisce il documento d'intesa tra lo Stato e le Regioni e approva i contenuti dei singoli PPA

In questa prospettiva, la Regione Lazio, in coerenza con le linee operative individuate dal CCM, ha redatto il Piano regionale della prevenzione 2005-2007, articolando l'area relativa alla sorveglianza e prevenzione dell'obesità in due sottoprogetti:

1. Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva nella regione Lazio;
2. Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta della Regione Lazio.

Ulteriormente, il gruppo di lavoro misto Ccm-Regioni, incaricato di elaborare una proposta di Piano per il triennio successivo, al fine di consentire alle Regioni la conclusione dei piani, ha prorogato per l'anno 2008 il Pnp 2005-2007, mantenendo inalterati obiettivi e modalità di coordinamento.

Per quanto gli atti istituzionali, programmatici e normativi si siano sviluppati in modo coerente, l'attuazione del Piano, sia per l'età evolutiva che adulta, ha incontrato notevoli vincoli e criticità.

Nel corso del triennio, infatti, è stato svolto un complesso lavoro di organizzazione e stesura dei metodi di attuazione finalizzato ad adattare il progetto iniziale alla realtà Regionale, nonché a rimuovere le criticità emerse nel corso delle attività. In tal senso è stata rilevata un'incoerenza tra piano normativo programmatico e realtà del territorio regionale. Insufficienza di risorse umane e tecniche e, soprattutto, difficoltà ad attuare un approccio di popolazione che coinvolge la Medicina di base, ha reso e rende il lavoro alquanto problematico.

Il principale punto di forza, come già è stato evidenziato nella relazione sullo stato di avanzamento al 2007, è rappresentato dalla professionalità e motivazione dei referenti delle 12 ASL, nonché dalla attiva collaborazione del gruppo tecnico scientifico che coinvolge esperti e professionisti del settore.

A Dicembre 2007, come riportato nel documento sullo stato di avanzamento al 31.12.2007, parte delle attività dei due sottoprogetti erano completate o avviate. Nel corso del 2008 si auspica di completare tutte le attività avviate così come riportato nei rispettivi cronoprogrammi (vedi allegati).

OBIETTIVI SPECIFICI

Sottoprogetto1: Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva nella Regione Lazio

1. Disporre di informazioni su obesità e sovrappeso, pattern nutrizionali e di attività fisica dei bambini di età
2. Promuovere la formazione degli insegnanti delle scuole elementari, dei pediatri di famiglia e degli operatori dei consultori familiari su allattamento al seno e comportamenti alimentari
3. Promuovere interventi di educazione nutrizionale rivolte ai genitori e ai bambini
4. Aumentare il tempo dedicato ad attività motorie all'interno delle scuole elementari
5. Incoraggiare le scuole a offrire scelte alimentari salutari
6. Sviluppare interventi specifici sui bambini obesi o sovrappeso

Sottoprogetto2: Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta.

1. Sensibilizzare la popolazione adulta sui benefici legati ad una alimentazione sana e ad una regolare attività fisica
2. Favorire scelte alimentari nutrizionalmente corrette tra gli utenti delle mense aziendaliCoinvolgere i MMG nella sensibilizzazione della popolazione assistita adulta e nell'attività di individuazione e correzione di eventuali comportamenti a rischio
4. Sostenere lo svolgimento e il mantenimento di un'adeguata attività motoria nella popolazione adulta ed anzianaOrientare lo sviluppo di percorsi assistenziali che prevedano l'integrazione operativa tra la medicina generale e le strutture territoriali coinvolte nella prevenzione e/o nella gestione clinico-assistenziale dei pazienti adulti affetti da eccesso ponderale

ATTORI COINVOLTI

Gli attori principali dell'intervento, sono stati individuati nei Servizi d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione **(SIAN)** delle 12 Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Lazio.

Regione e LazioSanità - Agenzia di Sanità Pubblica **(ASP)**, nell'ambito delle azioni di sostegno ai SIAN, svolgono un'attività di supporto tecnico ed organizzativo, nonché di monitoraggio della sua attuazione.

Al fine di realizzare un'attività condivisa con i diversi attori e rendere l'intervento a livello Regionale il più possibile omogeneo, è stato costituito un tavolo di lavoro con i referenti dei 12 SIAN, individuati dalle rispettive Direzioni Generali, e attivata la collaborazione con esperti del settore (Inran, Università. Nutrizionisti etc.).